

Sulle tracce dell'uomo

*E' rientrata dall'Etiopia la spedizione grossetana
Documentate nuove grotte preistoriche e altri siti*

GROSSETO. E' rientrato in Italia il team di ricercatori che per tre settimane ha svolto esplorazioni nel Wolayta, nel sud Etiopia, ed il presidente della Società Naturalistica speleologica Maremmana, Carlo Cavanna, che ha coordinato tutta l'organizzazione per conto del Museo di storia naturale della Maremma e dell'assessorato alla cultura del comune di Grosseto con

la collaborazione dell'università di Firenze, ha espresso piena soddisfazione per i risultati conseguiti. Sono state documentate ben 10 nuove grotte, numerosi siti di notevole interesse paesaggistico, quattro siti preistorici con incisioni rupestri e 19 stele falliche delle quali solo cinque erano conosciute nel mondo scientifico. I risultati dunque hanno superato ogni aspettativa.

Tutto il materiale verrà ora elaborato e sarà prossimamente pubblicato su un numero speciale degli atti del museo di storia naturale della Maremma. Contemporaneamente verrà preparato un apposito sito web dove saranno proposti tutti gli itinerari appena percorsi, arricchiti da posizionamenti gps, da mappe, dai dati relativi alla quota, al grado di difficoltà, ai tempi di percorrenza e da tante fotografie.

Sarà questo un modo per tentare di contribuire a far conoscere una regione dell'Etiopia poco frequentata dai turisti ed incrementare così la povera economia di quelle popolazioni. I componenti del team hanno superato brillantemente le varie difficoltà che giornalmente si presentavano: numerose forature delle gomme dei fuoristrada, improvvisi e potenti acquazzoni, estenuanti marce a più di 2000 metri di quota talora con rientro al campo in piena notte. Sono stati determinanti per il buon esito della spedizione i sostegni in materiale della ditta Kelli per il gruppo elettrogeno, dello Csain per la fornitura di quattro utilissime radiotrasmittenti e della farmacia Bartolozzi di Marina di Grosseto per gli integratori salini.

Al rientro in Addis Abeba è stata svolta una Conferenza presso l'Istituto Italiano di Cultura. Presenti, oltre a numerose autorità ed a giornalisti italiani, anche la televisione etiopica che ha poi trasmesso ripetutamente le interviste sulla rete nazionale. A conclusione dell'incontro

si è svolta una graditissima degustazione di prodotti tipici maremmani che il team aveva portato dall'Italia: salumi della ditta Montalcino di Campagnatico, pecorino del Caseificio Grosseto, vini della Cantina del Cristo, del Morelino di Scansano e di Capalbio.

Il direttore scientifico, Luca Bachechi dell'Università

di Firenze, insieme a Carlo Cavanna hanno già selezionato uno dei siti preistorici appena documentati per proporvi una campagna di scavo stratigrafico.

Si tratta di una grotta che si propone con un ricco deposito archeologico, costituito da industria litica e da reperti faunistici, con un nome affascinante: Galato Gongolo.